

Unimol, apertura anno accademico. Il rettore: Ateneo a rischio chiusura

di Dalna Gualtieri -

"Voglio dirlo a chiare lettere: nulla oggi si può dare per scontato. Neanche che il Molise mantenga il suo ateneo". A dirlo è il neoretore dell'Università degli Studi del Molise, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2013/2014, avvenuta fra slittamenti, ritardi e cambi di programma. E' intervenuto anche il Presidente della Giunta regionale Frattura.



Ad accogliere la folta schiera di docenti e personale didattico il Coro dell'Unimol. Con oggi si sancisce l'effettivo passaggio di consegne dal precedente rettore Cannata a **Gian Maria Palmieri**. Che oggi ha dichiarato: "La cerimonia di inaugurazione, soprattutto nell'incerto ed attuale contesto che tutto il sistema universitario italiano si accinge a percorrere, costituisce un evento particolarmente

rappresentativo e significativo non solo per la nostra Università, ma riveste anche fondamentale **importanza per l'intero tessuto territoriale**. E ancor più in quanto avviene a pochi giorni dall'incontro tra il **Ministro Maria Chiara Carrozza e i Rettori delle Università Meridionali**. Incontro al quale ho preso parte, e durante il quale ho illustrato le specificità dell'Ateneo molisano, la sua vocazione regionale ed il rilievo centrale che lo stesso ha per il tessuto sociale ed economico del territorio. E la presenza odierna del Procuratore **Roberti** riafferma proprio tale consapevolezza. L'Università degli Studi del Molise infatti," ha continuato il Rettore, "soprattutto in questa delicata fase di trasformazioni economiche, culturali, sociali e istituzionali, intende con la Cerimonia di Inaugurazione, **sottolineare in particolar modo il ruolo decisivo che hanno proprio le Istituzioni educative ed universitarie nella crescita e nello sviluppo di un Paese, ma anche l'essenziale ruolo della ricerca quale anello di congiunzione tra la produzione del sapere, la società, i giovani e la costruzione di un Paese moderno, innovativo e competitivo**".



Il Presidente Frattura nel suo intervento si impegna a supportare i progetti di ricerca dell'Università: "Rispetto a una scelta obbligata, che abbiamo dovuto affrontare, in virtù di tutta una serie di vicende **abbiamo contestualmente però preso l'impegno, già formalizzato con un primo atto deliberativo, di supportare i progetti di ricerca.** Pensiamo a quei progetti di ricerca che contemplino il coinvolgimento del nostro territorio e delle nostre imprese, proprio perché insieme all'Università si possa costruire quel modello in grado di tenere a riferimento cittadini, territorio e imprese, quali protagonisti del processo di sviluppo cui tutti noi dobbiamo lavorare". Conclude poi: "Se, dunque, da una parte c'è stata una revoca di quell'Accordo di programma quadro, dall'altra, con un obiettivo chiaro e comune, abbiamo avviato il percorso di coinvolgimento



anche del Ministero dell'istruzione, università e ricerca e del Ministero dello sviluppo economico, in maniera tale che ciascuno, con alto senso di responsabilità, contribuisca e partecipi a ricostituire la dotazione finanziaria necessaria affinché progetti di ricerca possano dare effettivo riscontro alle aspettative dei giovani, dei cittadini e delle imprese del Molise".

"Insieme ridefiniremo l'offerta sanitaria – afferma il Presidente -, in particolare nel capoluogo di Regione, attraverso un coinvolgimento diretto dell'ospedale Cardarelli, con la **facoltà di Medicina dell'Università e la Fondazione Giovanni Paolo II.** Insieme offriremo il significato della qualità della presenza del docente che sia in grado di invertire la tendenza della mobilità, da passiva in attiva, dei nostri pazienti. Su tutto questo la Regione c'è e ci sarà durante tutto il mandato del nuovo rettore".